

RECENSIONI MUSICALI

Myriam Lattanzio

Rosa Rabbia e Sangue

Di:

Pier Luigi Zanzi

Pubblicata il: 5 Luglio 2004

FolkClub **WORLD MUSIC**

Myriam Lattanzio nasce artisticamente nel 1986 e si dedica da subito alla tradizione musicale partenopea. È negli anni '90 che comincia a sperimentare un percorso più personale, e nel 1995 arriva a vincere il premio Recanati col brano *Terra e sangue*, che trova spazio anche in questo CD. Dopo numerose collaborazioni anche a sostegno di iniziative come quelle di Amnesty International, e dopo aver scritto per altri, approda alla realizzazione del primo lavoro a suo nome. Diciamo subito che una prima nota positiva sta di sicuro nel fatto che gran parte dei pezzi sono scritti proprio dalla Lattanzio, che quindi non si limita a fare da interprete. È peraltro lei stessa a produrre il lavoro, assieme a Piero De Asmundis. I brani sono un viaggio nella tradizione classica napoletana, rivisitata ma non troppo, secondo direzioni musicali che rimandano facilmente a quanto proposto dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare. Proprio la voce di Fausta Vetere è uno dei riferimenti che vengono alla mente ascoltando il timbro caldo e talvolta rabbioso della Lattanzio, che sfodera buone doti canore e un timbro che si presta ottimamente a interpretare queste canzoni, che parlano di quotidianità, d'amore, dei problemi di una città e di una popolazione da tempo alle prese con l'iniquità e la difficoltà di vivere tutti dignitosamente. Il gruppo che la accompagna (un sestetto formato da chitarra, fisarmoniche, sax, violoncello, basso e percussioni) ha il merito da non cadere nel tranullo della tradizione-a-tutti-i-costi; casomai gli appunti che si possono muovere derivano dal fatto che proprio nelle linee melodiche e nei testi c'è qualche eccesso di classicità, e quando le armonie e gli spunti nuovi negli arrangiamenti si affacciano si finisce per tornare alla NCCP. Nel complesso comunque si tratta di un buon lavoro.

Voto Artistico: 7

Voto Tecnico: 7

Pubblicata originariamente su:

